

Il grande salto di Lu-Ve spa. L'azienda di Uboldo debutta nell'indice Star di Borsa italiana

Pubblicato: Martedì 27 Settembre 2022



Per **Lu-Ve spa** oggi è stato un grande giorno. A distanza di sette anni dalla quotazione sul mercato **Aim di Borsa italiana**, diventato Euronext Growth Milan e destinato alle **pmi**, la multinazionale di **Uboldo** sbarca sul **segmento Star di Borsa italiana**.

Forse, già allora, il fondatore, **Iginio Liberali**, citando una frase del poeta turco **Nazim Hikmet** («**I più belli dei nostri giorni non li abbiamo ancora vissuti**») immaginava questo passaggio. In quel segmento vengono infatti negoziati titoli di **società con media capitalizzazione**, tra i **40 milioni e un miliardo di euro**, che si impegnano a rispettare particolari requisiti di eccellenza, tra cui: trasparenza, liquidità e standard internazionali di governance.

Fin dalla prima quotazione, la **famiglia Liberali** rassicurò i tanti investitori presenti che i capitali raccolti sul mercato non sarebbero rimasti in banca a maturare interessi ma sarebbero serviti a finanziare la **crescita del gruppo**. E così è stato.

In sette anni Lu-Ve spa, che è specializzata nella realizzazione di impianti di condizionamento e refrigerazione dei processi industriali, ha quasi **triplicato il fatturato**, arrivando a quota **583 milioni di euro** e **raddoppiato** la propria capitalizzazione. Una strategia di crescita perseguita con determinazione attraverso acquisizioni mirate, come l'indiana **Spirotec**, la texana **Zyklus Heat Transfer Inc** e la recente acquisizione del pacchetto di maggioranza **della nostrana Refrion**, e investimenti nei mercati più dinamici a partire da **Polonia e Cina**.

Al patron **Iginio Liberali** non è mai piaciuta la definizione di **multinazionale tascabile**. Ma che sia una multinazionale e pure tascabile, visti le dimensioni e il fatturato, è un fatto. Questa impresa, espressione del miglior capitalismo familiare italiano – del board fanno parte anche i figli **Matteo e Fabio Liberali** rispettivamente ceo e cco del gruppo – è presente in **nove paesi** con **diciannove stabilimenti** che danno lavoro a oltre **3.000 persone**.

Buon senso e lungimiranza nella governance hanno portato Lu-Ve spa a questi traguardi. **Moltissimi i riconoscimenti ottenuti negli anni**, soprattutto sul fronte della governance e della sostenibilità ambientale, in anni in cui non era ancora un tema dominante nel dibattito economico, e che la vede ancora costantemente impegnata nella ricerca sui **fluidi refrigeranti naturali e rispettosi dell'ambiente**, in sostituzione degli idrofluorocarburi.

Una crescita e una sensibilità molto apprezzati anche dalle banche che negli ultimi due anni hanno **finanziato l'azienda di Uboldo con quasi 200 milioni di euro**.

La sigla Lu-Ve sta per **lucky venture, avventura fortunata**. «Nei nostri 37 anni di storia, siamo stati un **lucky business**: ci siamo moltiplicati quasi per 60 volte – ha detto Iginio Liberali – presidente del gruppo industriale -. Coloro che hanno creduto in noi quando vi siamo quotati nel 2015, sono dei **Lucky Investors**. Sono grato a loro della fiducia che hanno riposto in noi».

Forse la famiglia Liberali i più belli dei suoi giorni non li ha ancora vissuti.

TUTTI GLI ARTICOLI SU LU-VE SPA

Lu-Ve spa “Eccellenza d’impresa 2020”. Il capitalismo familiare che piace tanto al mercato

Michele Mancino

michele.mancino@varesenews.it